

Riuscito lo sciopero in Gtm. Perfino gli impiegati hanno incrociato le braccia

PESCARA - Bus fermi come da tradizione in Gtm –affermano le Segreterie Provinciali Pescara di Filt Cgil - Fit Cisl - Faisa Cisl - Ugl Autoferro per lo sciopero indetto dalle Segreterie Provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl, Faisa Cisl e Ugl trasporti. L'adesione allo sciopero di 24 ore, ha fatto registrare percentuali di adesione elevatissime come peraltro dimostrabile dalla foto (in allegato) scattata alle ore 10.00 di questa mattina e che raffigura il deposito aziendale di via San Luigi Orione stracolmo di autobus nella fascia antimeridiana della protesta.

HANNO SCIOPERATO PERFINO GLI IMPIEGATI... - Ma questa volta c'è una novità che la dice lunga sul comportamento arrogante assunto da una Dirigenza aziendale con la quale risulta impossibile confrontarsi: perfino il personale impiegatizio, infatti, notoriamente poco propenso alla protesta, ha aderito allo sciopero, esprimendo il proprio dissenso su una gestione aziendale fallimentare che in Gtm non si è mai registrata a questi livelli.

IL SILENZIO DI MORRA E DEL COLLEGIO SINDACALE – Su una vertenza che ormai si trascina da tantissimo tempo e per la quale i sindacati hanno fatto denunce incontestabili su una gestione quantomeno allegra delle risorse pubbliche, troviamo non condivisibile il silenzio della proprietà (ovvero della Regione Abruzzo e dell'Assessore Morra in primis) nonostante sia stata regolarmente e dettagliatamente informata dei continui disservizi all'utenza, sugli sprechi delle corse scolastiche effettuate nel periodo natalizio, su alcune situazioni non proprio trasparenti nella gestione degli appalti, sulle assunzioni di personale impiegatizio pur sapendo dei persistenti richiami e delle preoccupazioni da parte del Presidente Chiodi rispetto ai possibili esuberi in vista della costituenda azienda unica. Così come è inaccettabile che un organo di vigilanza previsto per le società di capitali, quale è il Collegio Sindacale, non si degni nemmeno di rispondere ad alcune legittime richieste di chiarimenti in merito a presunti abusi commessi nell'attribuzione di indennità e benefits nei confronti del personale Dirigente.

LE MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO – Unitamente alla questione prioritaria attinente le relazioni industriali, i sindacati rivendicano il rispetto degli accordi vigenti e che attengono la sicurezza, la corretta retribuzione delle prestazioni lavorative (siano esse ordinarie che straordinarie), il corretto utilizzo del personale idoneo/inidoneo alla guida, il riconoscimento della patente "E" indispensabile per la guida della filovia e dei mezzi autosnodati di recente acquisizione, la reperibilità del personale di manutenzione, l'attribuzione del premio di risultato ai dipendenti e che invece il Cda vorrebbe riconoscere ai soli Dirigenti, il che è tutto dire alla luce dei risultati non proprio brillanti conseguiti in termini di servizi all'utenza e di immagine aziendale.